I[a] Rassegna zootecnica degli animali bovini
delle Tre Venezie

Questa importante manifestazione è stata promossa dal Ministero dell' agricoltura e delle foreste, con il concorso dell' Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie, della Cassa di risparmio di Padova-Rovigo, del Comune di Padova e della Fiera campionaria di detta città.

Il Comitato generale è formato dai rappresentanti del Ministero dell' agricoltura e delle foreste, del Ministero delle corporazioni, del Partito nazionale fascista, dei Consigli dell' economia, della Confederazione nazionale agricoltori, della Unione sindacati agricoltura, del Sindacato nazionale tecnici agricoli, del Sindacato nazionale veterinari, dell' Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie, della Cassa di risparmio e della Fiera campionaria di Padova, nonchè dal Podestà di questa città e dai Presidenti delle Cattedre ambulanti di agricoltura e delle Federazioni degli agricoltori delle Venezie.

Il Comitato tecnico è così costituito: Ispettore regionale per l' agricoltura, Direttori delle Cattedre ambulanti, Reggenti delle Sezioni zootecniche, Direttore della Stazione zooprofilattica delle Venezie, Segretario del sindacato provinciale dei veterinari di Padova, Veterinario provinciale di Padova, rappresentanti del Sindacato nazionale tecnici agricoli, della Confederazione nazionale agricoltori, dei Sindacati dell' agricoltura, dell' Istituto federale, della Fiera campionaria.

La rassegna si terrà *sabato e domenica 20-21 giugno* con eventuale prolungamento a lunedì 22.

La partecipazione alla Rassegna è riservata alle seguenti razze: Bruno-alpina, Bigio-alpina, Simmenthal, Pugliese, Burlina, Mölthal, eventuali meticci.

Per ogni razza è obbligatoria la presentazione di 20 soggetti e cioè: 2 tori con almeno 4 denti permanenti, 2 torelli da 12 mesi alla prima rotta, 4 vacche con tutti i denti permanenti, 4 giovenche pregne, preferibilmente con 4 denti permanenti, 4 manzette da 16 a 20 mesi, 4 vitelle da 8 a 12 mesi.

I Gruppi formati come sopra verranno così presentati dalle singole Provincie:

Cattedra di Pola: razza Bruno-alpina 1 e Pugliese 1;
Cattedra di Padova: razza Bruno-alpina 1, Bigio-alpina 1, Simmenthal 1 e Pugliese 1;
Cattedra di Bolzano: razza Bruno-alpina 1, Bigio-alpina 1;
Cattedra di Udine: razza Bruno-alpina 1, Bigio-alpina 1, Simmenthal 1;
Cattedra di Belluno: razza Bruno-alpina 1, meticcio Bigio-Bruna 1 e Bigio-alpina 1;
Cattedra di Trento: razza Bruno-alpina 1, meticcio Bigio-Bruna 1;
Cattedra di Venezia: razza Bruno-alpina 1, meticcio Bigio-Bruna 1, Bigio-alpina 1, Simmenthal 1, Pugliese 1;
Cattedra di Rovigo: razza Pugliese 1;
Cattedra di Vicenza: razza Bruno-alpina 2, Bigio-alpina 1, Burlina 1;
Cattedra di Trieste: razza Bruno-alpina 1, Simmenthal 1;
Cattedra di Fiume: meticcio Bigio-Bruna 1;
Cattedra di Gorizia: razza Bruno-alpina 1, Simmenthal 1, Mölthal 1;
Cattedra di Treviso: razza Bruno-alpina 1, Bigio-alpina 1, Burlina 1;
Cattedra di Verona: razza Bruno-alpina 1, Bigio-alpina 1, Simmenthal 1 e Pugliese 1;
Cattedra di Zara: razza Bruno-alpina 1.

La scelta dei gruppi è affidata alle Cattedre, rimanendo inteso che può farne parte anche bestiame importato.

Tutto il materiale presentato deve essere illustrato a cura delle Cattedre con una breve nota, nella quale debbono essere messi in particolare rilievo l'origine del bestiame esposto, il sistema di allevamento, e quanto altro valga a porre in evidenza le condizioni dell'ambiente.

La Giunta tecnico-esecutiva preciserà quali dati debbono essere messi in rilievo nelle relazioni, e si riserva la facoltà di far stampare a sua cura tali relazioni da distribuirsi al pubblico durante la manifestazione.

La Rassegna avrà luogo nel Foro boario, che, da un sopraluogo eseguito, si è dimostrato completamente adatto ed attrezzato ai fini della Mostra. Da un primo esame è emersa la possibilità di poter ospitare, accanto alla Rassegna, gruppi di singoli alleva-

tori che eventualmente volessero partecipare fuori concorso. Così pure di commercianti o enti che volessero presentare riproduttori maschi da porre in vendita.

Tanto per gli allevatori, quanto per i commercianti ed enti, la partecipazione è consentita se approvata dalle rispettive Cattedre.

Per disciplinare detta partecipazione le domande dovranno pervenire al Comitato per il tramite delle Cattedre, non più tardi del 31 maggio, con piena facoltà del Comitato stesso di fare le eventuali limitazioni, in rapporto alla capacità del Foro boario.

Le spese della partecipazione di tale bestiame fuori concorso, resta a totale carico dei partecipanti, salvo casi eccezionali.

La Rassegna non avrà premi di merito, saranno però distribuiti attestati speciali di onore.

Per le 4 razze fondamentali sarà messo in palio un campano d'argento che resterà in consegna alle rispettive Cattedre sino alla nuova Rassegna.

*
* *

Nel pomeriggio di sabato 20 giugno verrà iniziato un Convegno che continuerà nei giorni successivi. In esso verranno trattati i seguenti temi fondamentali:

a) Rapporti economici tra bestiame e ordinamento della azienda. Relatore: Prof. Vittorio Ronchi.

b) La razza Bruno-alpina delle Venezie. Relatore: Prof. Renzo Giuliani.

c) La razza Bigio-alpina delle Venezie. Relatore: Prof. Mario Muratori.

La razza Pugliese delle Venezie. Relatore: (da destinarsi il Prof. Cugnoni).

e) La razza Simmenthal delle Venezie. Relatore: Prof. Mario Muratori.

f) Relazione riassuntiva dell'indirizzo e programma da seguire nel miglioramento zootecnico delle Venezie. Relatore: Prof. Nello Fotticchia.

E' lasciata facoltà a tecnici e agricoltori di presentare speciali relazioni su problemi riguardanti questioni zootecniche. Tali relazioni dovranno essere inviate al Comitato attraverso

le singole Cattedre, non più tardi del 10 giugno. Resta in facoltà della Giunta esecutiva di presentare o no dette relazioni al Convegno.

Il mal del piede del frumento

Questa malattia è prodotta da parassiti fungini appartenenti al genere Ofiobolo.

I primi sintomi del male si osservano facilmente perchè generalmente si producono quasi al livello del terreno in corrispondenza del primo o secondo internodio; l'infezione iniziale ha luogo sotto terra, sulle radici che si coprono gradatamente di chiazze prima brune poi nere, le quali finiscono ben presto ad annerire tutto il sistema radicale.

Alla base del culmo l'ofiobolo con i suoi filamenti produce delle chiazze nerastre che poco alla volta circondano il culmo a guisa di un manicotto, dando così per trasparenza un annerimento anche alle guaine fogliari.

Tali filamenti miceliari del fungo penetrano così in tutti i tessuti che alla fine vengono uccisi e disgregati.

Questi filamenti si diffondono anche nel terreno, tanto che strappando delle piante colpite, sulle radici si osserva che la terra vi rimane fortemente attaccata emanando un forte odore di muffa.

Il frumento viene attaccato dall'ofiobolo in tutti gli stadi di sviluppo; in generale la malattia è tanto più grave quanto più precocemente si manifesta, ed infatti se ciò avviene fin dall'autunno essa causa i danni più gravi per la scarsa resistenza che oppongono i giovani tessuti alla penetrazione dei filamenti.

Da noi ciò si verifica difficilmente causa le basse temperature che non permettono al parassita di procedere troppo presto nell'invasione dei tessuti delle piante infestate.

In primavera, se le giovani piantine sono di già attaccate dal mal del piede, ben presto ingialliscono e disseccano per la mancata attività assimilatrice da parte delle radici colpite dal male. Se invece l'attacco avviene in un periodo più avanzato, quando le piante sono più robuste ed i tessuti più compatti, questi oppongono una maggiore resistenza all'invasione fungina che procede più lentamente e qualche volta viene anche loca-

lizzata. Si ha allora emissione di nuovi germogli e nuove radici che sostituiscono quelle malate.

In questo caso il frumento riesce anche a formare la spiga, ma difficilmente acquista uno sviluppo normale; anzi, per lo più, le piante muoiono disseccate innanzi tempo e le spighe si presentano pallide, piccole, con la granella stremenzita.

Le cause che predispongono i cereali ed in particolare il frumento all' attacco del mal del piede, si devono ricercare principalmente nei fattori ambientali e nelle condizioni colturali.

Quanto ai primi, va rilevato che è sopratutto nei terreni umidi, compatti, argillosi, siti nelle valli, con ristagni di acqua, che i seminati vanno facilmente soggetti a questo malanno, causa l' asfissia radicale che di solito si verifica in tali terreni.

Anche il persistere di temperature moderate fuori stagione sembra che favorisca notevolmente il diffondersi della malattia.

Circa le condizioni colturali, quella che influisce nel modo più sfavorevole è il ringrano, sia perchè il frumento che viene sullo stesso terreno il secondo anno è sempre più debole del precedente, perchè meno sviluppato, sia perchè i germi dell' ofiobolo passano facilmente dalle stoppie nel terreno.

I terreni deficienti di sostanze nutritive, (fosforo, azoto, ecc.), nonchè quelli mal lavorati, facilitano anch' essi lo sviluppo della malattia, e ciò per l' impossibilità di ottenervi piante robuste e rigogliose.

Anche le semine troppo fitte, creando un ambiente troppo umido, facilitano il passaggio dell' ofiobolo da una pianta all' altra.

I mezzi di lotta devono essere perciò preventivi e basarsi specialmente: 1) sull' accurata preparazione e sistemazione del terreno, onde evitare il ristagno delle acque; 2) su di una razionale concimazione in modo di facilitare lo sviluppo di piante rigogliose; 3) sull' abbruciatura delle stoppie con la quale si distrugge una grandissima quantità di germi del male.

Nelle zone ove l' infezione si verifica spesso, è meglio ritardare le semine e scegliere quelle varietà che resistendo più all' allettamento, resistono generalmente abbastanza bene anche al mal del piede.

Da ultimo occorre dare alle piante, con la semina a righe, la possibilità di migliore sviluppo disponendo di maggiore spazio, luce ed aria, e di un ambiente meno umido alla base dei culmi.

La semina a righe (distanti trenta centimetri) faciliterà inoltre tutti i lavori primaverili che hanno capitale importanza sullo sviluppo rigoglioso del frumento.

Questi sono i mezzi che gli agricoltori non devono trascurare di adottare per combattere efficacemente il mal del piede.

Dott. F. Raccamari

La Cantina moderna e la botte in cemento armato

Coll' approssimarsi della nuova stagione vinicola sarà opportuno, nell' interesse dei nostri viticoltori, parlare della sistemazione delle cantine.

Certo, questi non sono momenti di fare grandi spese, ma tanti, nondimeno, si trovano costretti o di ampliare la loro cantina o di sostituire qualche materiale vecchio o decadente con del nuovo.

Desideriamo di parlare in modo particolare dei vasi vinari sia per la fermentazione sia per il deposito.

Molti tengono per tradizione delle botti di legno, mentre ci sarebbe la possibilità di sostituirle con innumerevoli vantaggi, non ultimo quello della minore spesa, con un impianto moderno di botti in cemento armato con o senza rivestimento di vetro.

Con questi vasi di calcestruzzo, oltre alla rilevante, minore spesa per l' impianto in confronto delle botti in legno, si può conseguire anche il vantaggio del risparmio, fino al 70 80 %, dello spazio.

Nella maggioranza dei casi i locali esistenti bastarono per aumentare considerevolmente la capacità delle cantine senza dover investire ulteriori fondi in costose costruzioni di fabbricati nuovi.

Ma anche se si dovesse fare qualche posto nuovo, in mancanza di locali adatti, le botti in cemento armato permettono costruzioni oltremodo economiche; ad ogni modo i migliori costruttori daranno ben volentieri i necessari schiarimenti.

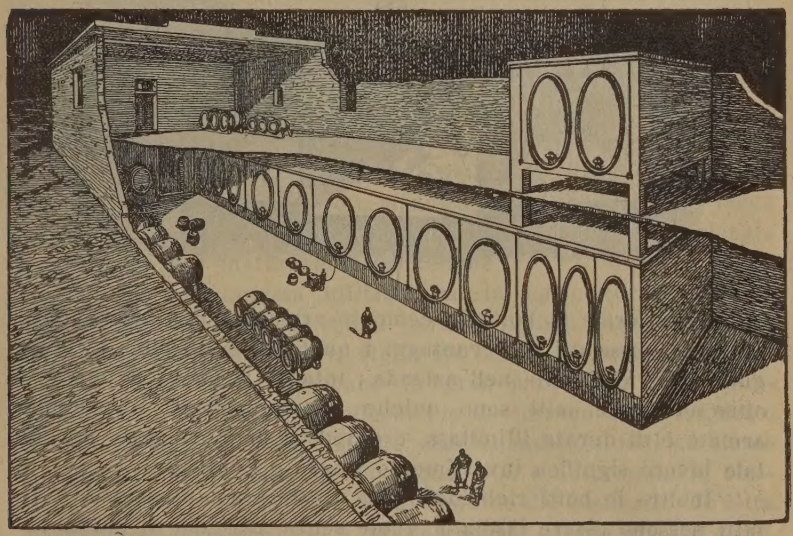
Le botti in cemento armato vengono generalmente costruite in forma cubica, accoppiando varie botti in una fila unica. Il risparmio di spazio è evidente, mentre s' intende che in locali

irregolari le vasche possono essere perfettamente adattate per sfruttare al massimo lo spazio disponibile.

Guardando la facciata sia d' una botte, sia d' una fila, vediamo una parete diritta, regolare e munita, nella maggioranza dei casi, di uno sportello in legno con rispettiva spranga, un tira sportello in ferro con cappellotto nichelato, una valvola da sportello, e in caso di botti grandi, una valvola o due da parete.

Inoltre c' è il tubo di vetro che è di grandissimo vantaggio perchè indica continuamente la quantità di vino contenuta nella botte, mentre il rubinetto sul quale è montato, è a tre vie e serve in pari tempo per l' assaggio dei vini.

Salendo su queste botti in cemento armato vedremo o un tappo di proporzioni sufficienti anche per botti grandi o un coperchio di 50×50 cm. in cemento con telaio in ferro.

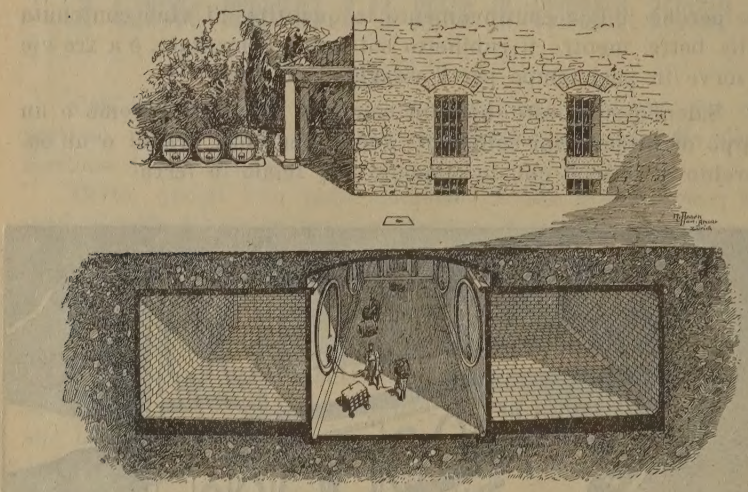


Le botti provviste di questo coperchio servono alla fermentazione.

Da questo coperchio passiamo nell' interno del recipiente ed osserveremo che nelle zone di produzione di vini andanti e rossi esiste talvolta un semplice intonaco liscio in cemento impermeabile.

Se invece visitiamo uno stabilimento vinicolo in zona di produzione di vini rossi e bianchi, fini, vedremo il preferito rivestimento con piastrelle di vetro 24×24 cm. E' logico che quest' ultimo rivestimento presenta un gran numero di vantaggi.

In primo luogo la pulizia è insuperabile essendo sufficiente un leggero getto d' acqua perchè la botte possa essere usata tanto per il vino rosso quanto per il vino bianco.



In generale la botte in cemento armato, con o senza rivestimento, presenta altri vantaggi i quali tutti tendono a conseguire delle economie nell' azienda ; intanto le spese d' impianto oltre ad essere miti sono uniche perchè la botte in cemento armato è di durata illimitata, e quindi il denaro speso per un tale lavoro significa investimento sicuro e redditizio.

Inoltre le botti richiedono una minima manutenzione, e difatti possono essere lasciate vuote senza pericolo di muffa anche per lunghissimo tempo; basta solo lavarle con un getto d' acqua e chiuderle ermeticamente.

Questo chiudere ermeticamente significa mettere il tappo o il coperchio con un po' di sego, e ciò spiega anche l' ulteriore vantaggio nel deposito dei vini di fronte alle botti di legno, perchè il cemento è assolutamente stagno e il vino conservato in questi vasi non subisce la minima perdita per calo naturale

(evaporazione) che nel legno, a seconda le zone e il tipo di vino, può andare dal 5 al 7 %.

Certo non è possibile rilevare in queste poche righe tutti i vantaggi che consigliano la costruzione di botti in cemento armato, preferibilmente rivestite di vetro, ed è quindi consigliabile di rivolgersi a una delle ditte specializzate nel ramo, e fra queste, una che ha lavorato lodevolmente in Provincia è la Ditta *Borsari & C. - Milano* - Via Zebedia 7-9, la quale con la sua esperienza di oltre 60 anni può garantire un lavoro perfetto sia dal lato tecnico che da quello economico. Tale ditta ha fin' ora costruito recipienti per oltre 8.000.000 di hl., e a tutti gli interessati dà gratuitamente le più ampie informazioni per eventuali costruzioni.

Sistemiamo le nostre stalle

Con decreto prefettizio del 27 aprile u. s., pubblicato nell' ultimo numero di questo giornale, sono stati fissati i termini e le modalità per la costruzione delle concimaie. Tutti quegli agricoltori che hanno già ottemperato alle disposizioni di legge si sono convinti dell' utilità della concimaia per la razionale conservazione e maturazione del letame.

Ma per la completa utilizzazione in agricoltura degli elementi contenuti nelle deiezioni solide e liquide degli animali, è anche indispensabile che la stalla sia costruita razionalmente.

Le stalle da noi mancano in gran parte della pavimentazione, che è costituita semplicemente da terreno battuto. Questo si imbeve delle deiezioni liquide, mantenendo così nell' ambiente un persistente, acuto odore di ammoniaca e determinando condizioni favorevoli allo sviluppo di malattie del bestiame. Un'altra particolare caratteristica è la deficienza di finestre, le quali, inoltre, sono sempre piccolissime ed impediscono una sufficente ventilazione.

Senza esaminare ulteriormente le manchevolezze della stalla, ci preme invece convincere gli agricoltori ad apportare quei miglioramenti che possono correggere i maggiori difetti e rendere, così, le stalle più adatte alla vita degli animali, evitando perdite di elementi fertilizzanti.

Una cubatura di 22-25 metri di spazio sarà sufficente per ogni capo. Le finestre siano costruite rettangolari, facilmente apribili dall' alto, e giranti intorno al telaio inferiore, in modo che l' aria fresca che penetra nella stalla, salga verso il soffitto e si riscaldi prima di venire in contatto degli animali. I davanzali delle finestre debbono trovarsi ad un' altezza superiore a quella della testa dell' animale in piedi. L' altezza della stalla sia di circa 3-4 metri in gronda. Le poste fatte in modo che ogni capo abbia uno spazio della lunghezza di metri 2 20 sino al canale di scolo e della larghezza di metri 1.50.

Il pavimento delle poste sia costruito in cemento quadrellato, per impedire scivolature agli animali, con una pendenza dell' 1 - 2 % onde facilitare lo scolo dei liquidi. Potrà usarsi anche quello di ciottoli, purchè siano collegati con calcestruzzo. La cunetta di scolo che trasporta le urine nel pozzetto sia ampia e possibilmente coperta da tavole. Le mangiatoie è preferibile, dal punto di vista dell' igiene, costruirle in cemento; esse dovranno essere larghe metri 0.50 e profonde metri 0.30.

Dott. A. Rossi

Consigli pratici

Non adoperate letame fresco. — La ragione di questo consiglio è molto semplice; il letame fresco portato sul terreno vi distrugge i nitrati, provocando perciò una perdita di azoto.

(l. p.)

La rimonda del ceppo della vite. — Va fatta per tempo, asportando i teneri getti con le unghie, in modo da evitare le grosse cicatrici che provocherebbero lo sviluppo di altri numerosi succhioni. (a. r.)

Contro le tignole dell' uva. — L' aggiunta alla comune poltiglia bordolese di 0.5 % di arseniato di piombo avrà efficacia, purchè la irrorazione interessi anche il grappolo.

(a. r.)

Peronospora della patata. — Si raccomandano le irrorazioni preventive, cuprocalciche, al 2 % di solfato di rame, 2 % di calce ed 1 % di sapone molle. Con questa miscela l' a-

desione alle foglie è maggiore. Il numero delle irrorazioni dovrà variare secondo l'andamento della stagione. (a. r.)

Per difendere gli ortaggi dagli afidi. — Si sciolgono a caldo due chg. di sapone molle alcalino in quattro litri di acqua, indi allontanando dal fuoco il recipiente si aggiungono due litri di petrolio mescolando bene. Questa soluzione si diluisce in 100 litri di acqua e si irrorano le piantine servendosi della comune pompa irroratrice. L'operazione va ripetuta dopo qualche giorno. (a. r.)

Pulite le pompe irroratrici. — Le pompe irroratrici devono essere pronte per tempo e debitamente pulite; per la pulizia adoperare una soluzione di acido cloridrico diluitissimo e fare risciacquature con acqua fredda. (l. d.)

La poltiglia bordolese va preparata in quantità bastante per la irrorazione in giornata, giacchè sembra dimostrato che essa perde della sua efficacia dopo passate 24 ore dalla preparazione. (l. d.)

Corrispondenze dalla provincia

Rozzo, 28-V. — Siamo entrati in piena estate e la campagna è ovunque nel suo massimo rigoglio; i frumenti sono belli e promettono assai.

Si fanno le prime irrorazioni e solforazioni alle viti; è stato ultimato il primo taglio dei medicai che ha dato un raccolto piuttosto scarso e scadente, causa, sopratutto, le continue pioggie della scorsa quindicina; si è iniziato il lavoro di zappatura e sarchiatura delle patate, al quale seguirà fra giorni quello per il granoturco. *(L. Massalin)*

Valle, 28-V. — I tempi che si sono alquanto rimessi, hanno favorito la semina del granoturco che ora è ultimata.

In questi giorni è stato effettuato il primo taglio della medica e del trifoglio ed ora si sta facendo quello dei prati naturali che si spera daranno un discreto prodotto.

Causa il decorso piuttosto freddo della stagione, le piantine del tabacco che sono sfuggite alla voracità delle lumachine, sono molto in ritardo nello sviluppo, e di conseguenza si dovrà protrarre il trapianto fino oltre la prima decade del mese di giugno.

Gli agricoltori più avveduti stanno facendo i primi trattamenti anticrittogamici delle viti onde preservarle dalle molteplici malattie alle quali sono soggette.

L'animalia si mantiene sana, e grazie agli abbondanti pascoli anche ben nutrita. *(M. Barbieri)*

Bogliuno, 28-V. — Finalmente in questi giorni il caldo si fa sentire assai, e così la vegetazione cresce rigogliosa riprendendo il suo normale sviluppo che sino ad ora era alquanto arretrato. Specialmente i frumenti sono belli e promettenti ovunque.

Si stanno terminando la prima sarchiatura delle patate ed il primo taglio dell' erba medica il cui prodotto è discreto. Le viti mostrano molti grappolini; in questi giorni si eseguono i primi trattamenti anticrittogamici.

Sino ad ora tutto procede abbastanza bene, eccettuati i fruttiferi nei quali si è avuta un' allegagione poco sodisfacente nonostante l' abbondante fioritura.

L' animalia è sana e ben nutrita; i pascoli sono ricchi di vegetazione.

(N. Giacich)

Piemonte, 28-V. — Dopo tante stravaganze, finalmente il tempo si è messo al bello, ciò che favorisce lo sviluppo delle colture, in particolar modo dei frumenti i quali si presentano assai promettenti, specie quelli di varietà precoci quali il Mentana ed il Villa Glori che stiamo sperimentando.

Anche lo sviluppo della vegetazione delle viti, ed in particolare il gettito delle infiorescenze, si presenta assai soddisfacente.

Le frutta invece ci danno poco da sperare; per quanto, dietro interessamento del cattedratico dott. Bevilacqua, siano stati fatti i prescritti trattamenti con insetticidi, si nota poco attecchimento e considerevole caduta dei frutticini.

La vendita del vino va sempre diminuendo, ed a prezzi in forte discesa, tanto che gli osti di Trieste che lo acquistano, pagano più per il dazio che per il vino stesso.

Gli animali vanno sempre diminuendo.

Con questo continuo deprezzamento dei nostri prodotti e con le attuali esigenze tributarie, le condizioni economiche degli agricoltori proprietari di terreni vanno continuamente peggiorando. *(G. Bonelli)*

Gallignana, 28-V. — Il tempo si è rimesso al bello e da alcuni giorni fa abbastanza caldo; se continuerà a mantenersi così per una decina di giorni ancora, tutte le colture se ne avvantaggeranno assai.

In questo mese si affollano molti lavori: la falciatura dei medicai e dei prati naturali, la zappatura dei campi a patate ed a granoturco, le solforazioni ed irrorazioni delle viti. Il taglio dei medicai e dei prati è in complesso sodisfacente.

I frumenti sono belli e bene sviluppati; se il tempo si manterrà caldo e asciutto si salveranno dalla ruggine, ed il raccolto sarà migliore di quello dello scorso anno.

Nelle vendite del vino si ha calma quasi assoluta; lo stesso dicasi nei riguardi del bestiame, dato che molti macellai preferiscono acquistare quello proveniente dall' estero, il quale pertanto fa una serissima concorrenza al nostro patrimonio zootecnico. Contrariamente a quanto si verificava negli altri anni, rimane invenduta una quantità di maialini di allevamento.

(V. Salamon)

Umago, 28-V. — Il sole da parecchi giorni riscalda a dovere le nostre terre, per cui la vegetazione ha riguadagnato il ritardo che aveva subito causa il persistere del cattivo tempo e del freddo.

I frumenti si presentano molto rigogliosi e promettenti: si spera di raggiungere una produzione più elevata di quella dell'anno scorso.

Le irrorazioni e le solforazioni alla vite sono già state praticate ovunque, dato che l'agricoltore sta vigile e pronto ad intervenire non appena si delineano le condizioni favorevoli per lo sviluppo dell'oidio o della peronospora.

A Bassania è stato tenuto dal dott. Bevilacqua un corso molto istruttivo di frutticoltura al quale parteciparono con vero interessamento trenta iscritti regolari e molti altri in qualità di uditori; speriamo che i sani principi della frutticoltura moderna, tanto chiaramente illustrati dal cattedratico, non tarderanno ad essere messi in pratica dai nostri bravi agricoltori.

Il mercato del vino si mantiene fiacco ed ai soliti prezzi affatto confortanti. *(I. Mosetti)*

Montona, 28-V. — Il nostro patrimonio zootecnico continua a diminuire, decimato dai pignoramenti operati dalle esattorie e dalle svendite forzate alle quali l'agricoltore non può sottrarsi, pressato dalla necessità di far fronte ai più urgenti bisogni. Circa i pignoramenti va rilevato che essi oltre ad importare spese molto elevate, vengono effettuati deprezzando oltre misura il reale valore del bestiame.

Data questa situazione che determina scoraggiamento negli agricoltori, l'allevamento bovino non può certo essere incrementato, con serio pregiudizio di tutta la economia, cosicchè la crisi anzichè attenuarsi, diventerà più aspra. Vogliamo augurarci che non tardino provvedimenti atti a elimiminare questo stato anormale di cose.

Il frumento promette bene; il primo raccolto del fieno è abbondante.

Le vendite del vino procedono lentamente ed a prezzi bassi.

(G. Declich)

Grisignana, 28-V. — Da alcuni giorni abbiamo un caldo proprio estivo. La semina del granoturco è terminata; nei campi a patate le nascite sono avvenute regolarmente e sino ad ora tutto procede bene, se si eccettua qualche attacco di peronospora.

I frumenti sono belli, privi di cattive erbe a differenza degli anni scorsi; il prodotto del fieno è mediocre.

La emissione dei grappolini d'uva è assai inferiore alla gettata dell'anno scorso; presentemente viene eseguita la irrorazione delle viti con la solita poltiglia.

Il vino si vende assai lentamente: alcuni agricoltori hanno aperto degli spacci per lo smercio di quello di propria produzione, ma nonostante il basso prezzo, L. 1.50 al litro, la vendita è minima data la scarsezza di danaro.

Le animalie sono sane e ben nutrite ma diminuiscono sempre di numero. *(D. Radanich)*

Lussinpiccolo, 28-V. — Le notizie sullo stato della vegetazione dei vigneti, che ci sono pervenute dalle diverse località dell'Isola, sono concordi nel segnalare una minor quantità di prodotto in confronto all'anno scorso.

Le viti sono già state solforate ed irrorate per la prima volta; a proposito di irrorazioni, i nostri agricoltori impiegano poltiglie concentrate, all' 1 ½ e più di solfato di rame, asserendo che dalla esperienza degli anni passati risulta che coloro i quali fecero i trattamenti con tali poltiglie salvarono il loro prodotto, mentre chi adoperò concentrazioni basse andò incontro a forti disillusioni.

Il vino è sempre ad un prezzo irrisorio, e senza nessuna speranza che il mercato abbia a migliorare.

I seminati, particolarmente quelli ch' ebbero una razionale concimazione, si presentano bellissimi; anche le ortaglie, come patate primaticcie, fave, piselli, ecc. sono nel loro pieno sviluppo.

Il primo taglio nei prati di erba medica è stato molto abbondante; siamo già prossimi al secondo che sarà come il primo.

Gli olivi si presentano con un' abbondante fioritura.

I pascoli sono ricchi di erba per cui gli animali trovano da per tutto abbondante nutrimento. *(prof. G. Brida)*

Pirano, 28-V. — Con la produzione frutticola andiamo male: nei peri, l' antonomo, prima, ha distrutto molti bottoni fiorali, e la cecidomia, poi, ha decimato i frutticini, specialmente in talune varietà; pertanto la produzione è quasi completamente perduta. I freddi tardivi impedirono in valle il buon esito della fioritura dei ciliegi e dei peschi.

I susini hanno prodotto abbondante sopratutto perchè si sono salvati dai rinchiti che l' anno scorso fecero strage.

Nei peschi che non ebbero i trattamenti invernali con solfato di rame, la bolla ha causato danni serissimi.

Purtroppo bisogna constatare che in fatto di frutticoltura siamo ancora in arretrato, mancandoci maestranze tecnicamente idonee.

La produzione abbondantissima di piselli ha provocato la discesa dei prezzi a livelli straordinariamente bassi, da realizzare poco più delle spese di raccolta.

Le lamentele e le considerazioni di un «proprietario di terra e consumatore» apparse sul «Piccolo delle ore diciotto» di ieri l' altro, sui prezzi dei piselli, per quante esatte nei loro rilieri di carattere economico-agrario che tendono a dimostrare che la coltivazione si chiude in perdita, sono fuori di proposito quando invocano l' applicazione del calmiere e chiedono una azione moralizzatrice del mercato da parte di chi ha interessi in assoluto antagonismo con quelli dei produttori.

Egli dimentica purtroppo d' invocare l' organizzazione di questi ultimi per la vendita collettiva delle derrate agrarie. In quel proprietario devesi precisamente scorgere dello scetticismo in materia di cooperazione, scetticismo che purtroppo fece fallire delle iniziative di tal genere tanto qui che a Capodistria.

Isola si mostra tenace con le sue associazioni per la vendita collettiva delle derrate, ma i risultati che ottiene sono effimeri perchè anche esse devono purtroppo sottostare al giuoco ribassista degli incettatori di Trieste.

Se quel proprietario avesse propugnato l' organizzazione dei produttori di tutta l' Istria alta in difesa della politica dei prezzi, la redazione del giornale avrebbe forse commentato in modo diverso di quello che fece, le idee

dell'articolista. Tale commento fu tuttaltro che felice e sommamente ingiusto verso il nostro agricoltore, costretto a lavorare in perdita, a logorarsi, a indebitarsi continuamente, per poi vedere, talvolta, andare all'asta l'avito campicello.

Rispetto anzitutto, signori, per il nostro tenace agricoltore; il Governo Fascista vuole ruralizzare l'Italia, formatevi dunque una coscienza rurale.

(G. Devescovi)

Verteneglio, 28-V. — Le viti si mantengono sane e con il ristabilirsi del tempo la loro vegetazione sviluppa assai rigogliosamente.

I seminati a patate, belli e pieni di vigoria, sono stati zappati quasi tutti: però essi avranno in breve il bisogno di pioggia. I prati artificiali hanno dato ottimo ed abbondantissimo prodotto: la vegetazione di quelli naturali è ancora in ritardo. I frumenti sono sani e promettono buon raccolto.

Il locale Consorzio agrario continua nella sua opera assistenziale verso gli agricoltori, specie ora fornendo gli anticrittogamici per i vigneti, mediante il rilascio di effetti cambiari; senza questa provvidenza, parecchi avrebbero dovuto rinunciare ai soliti trattamenti, così necessari.

Lo smercio del vino è completamente arrestato e se qualche singolo lo ha potuto vendere, il prezzo è stato irrisorio. Per questo fatto i nostri agricoltori si trovano non poco preoccupati pensando che alla vendemmia si troveranno col vino vecchio nelle cantine e non potranno certo, nonostante la loro ottima volontà, far fronte agli impegni assuntisi verso i negozianti, i quali alla lor volta non saranno in grado di continuare a fornire i loro generi senza che prima siano liquidati i conti degli anni scorsi.

La popolazione, laboriosa ed attiva, aspetta calma e fiduciosa l'interessamento delle Superiori Gerarchie presso il Governo, allo scopo di ottenere qualche aiuto, sia pur lieve, che ne migliori un poco le condizioni economiche.

(A. Sason)

FRA LIBRI E RIVISTE

NELLA BIBLIOTECA MINIMA OTTAVI.

I volumetti della «*Minima Ottavi*» Casale Monferrato, così richiesti e bene accetti dagli agricoltori, specialmente pratici, hanno bisogno anch'essi di aggiornamenti, di ritocchi, di revisioni.

In questi giorni sono venute alla luce le seguenti ristampe, accuratamente rivedute:

O. Ottavi - **Pratiche di cantina** I - *La cantina - I vasi vinari*. — IV^a^ Edizione. — (L. 1.40 fr. di posta).

Lo stesso - **Pratiche di cantina** VII - *Analisi dei mosti e dei vini*. — III^a^ Edizione. — (L. 1.40 fr. di posta).

D. Vigiani - **Le concimaie** — III^a^ Edizione. — L. 1.40 fr. di posta).

P. Zappelli - **Le barbabietole da foraggio** — II^a^ Edizione. — (L. 2.30 fr. di posta).

Autori ed opere sono notissimi. Bastano poche parole per presentare efficacemente queste nuove e belle edizioni, degne in tutto e per tutto della tradizione della Biblioteca Ottavi.

La tassa di scambio ed i prodotti vinicoli ed oleari. — Edito a cura della Federazione nazionale fascista del commercio enologico ed oleario, è stato pubblicato recentemente un opuscolo contenente istruzioni per l'applicazione della Tassa di scambio ai prodotti enologici ed oleari.

Nella pubblicazione, dovuta al Cav. G. Valentino, Segretario della detta Federazione, sono riportate con la massima precisione e la maggiore possibile chiarezza e concisione tutte le principali norme che interessano i commercianti e gli esportatori vinicoli e oleari italiani nei confronti degli obblighi sanciti dal nuovo testo di Legge sulla Tassa di scambio e dalle relative istruzioni ministeriali.

L'opuscolo offerto dalla predetta Federazione in omaggio ai propri associati torna indispensabile a tutte le aziende commerciali ed agricole ed ai commissionari e rappresentanti in vini ed olii, i quali ne possono richiedere copia gratuita alla predetta Federazione — Piazza Sonnino 2 — Roma 114).

NOTIZIARIO

Ratizzazione dei prestiti agrari. — La Sezione di credito agrario della Cassa di risparmio di Pola ci trasmette il seguente comunicato:

« Il Consiglio dei ministri nella sua ultima sessione, su proposta di S. E. il Ministro per l'agricoltura e per le foreste, ha approvato lo schema di un decreto con il quale viene accordata la ratizzazione dei prestiti agrari accordati a favore di agricoltori, enti od associazioni agrarie per l'esercizio delle aziende agrarie.

É intenzione della Cassa di risparmio di Pola - Sezione di credito agrario - di far usufruire al massimo possibile di tale beneficio gli agricoltori istriani in considerazione del fatto che il beneficio del provvedimento governativo riveste particolare importanza per l'assestamento finanziario delle aziende, conseguibile con il respiro accordato al rimborso dei debiti dei passati esercizi.

Il decreto in corso di registrazione prevede la ratizzazione di non più di cinque annualità, uguali, in conto capitale, dei prestiti agrari d'esercizio accordati ai sensi dell'art. 2 del R. D. L 29-7-1927, n. 1509, e particolarmente quelli per la conduzione delle aziende agrarie e per la utilizzazione, manipolazione e trasformazione dei prodotti, ed inoltre in determinati casi prevede pure un concorso statale nel pagamento degli interessi sino ad un massimo del 3.15 %.

I prestiti ammessi a godere di tale beneficio sono quelli più sopra specificati ed in essere al 15 aprile c. a.

Si invitano pertanto tutti gli interessati ad inoltrare direttamente o per tramite della Cattedra ambulante di agricoltura per la Provincia dell'Istria, degli Organi sindacali, o delle Casse rurali, domanda di rateazione per i prestiti loro accordati, pur avvertendo che non possono esser presi preventivi impegni.

Il comunicato della Cassa di risparmio di Pola mette in così chiara evidenza la rilevante portata dei benefici che gli agricoltori trarranno dalle prov-

videnze governative, da rendere superfluo un qualsiasi commento. Pur tuttavia non possiamo non rilevare ancora la vigile, premurosa opera che il Governo Nazionale svolge per aiutare l'agricoltura a sollevarsi dalla grave depressione che la opprime, affiancato da Istituti di credito che, come la Cassa di risparmio di Pola, oltre ad essere fedeli interpreti delle direttive governative, si sono resi e si rendono benemeriti dei ruvali per i tangibili contributi, spesso cospicui, dati attraverso tante generose iniziative attuate per la tutela dei loro interessi. *(N. d. R.)*

Ordinanza di polizia veterinaria concernente provvedimenti per l'importazione del bestiame dall'estero. — La R. Prefettura dell'Istria ci ha trasmesso in data 22 corr. il seguente comunicato:

«La Gazzetta ufficiale del 13 maggio 1931, n. 110, pubblica il decreto ministeriale 6 maggio 1931 concernente le nuove norme per l'importazione del bestiame dall'estero.

In base a tale decreto è fatto obbligo agli importatori, a datare dal giorno 28 maggio, di marcare al confine o al porto di arrivo tutto il bestiame diretto nel Regno con adatto bottone metallico portante impresso il nome del paese di origine degli animali, da applicarsi al padiglione dell'orecchio destro.

L'Amministrazione ferroviaria è tenuta a non consentire lo scarico prima che i bovini abbiano subito il controllo sanitario da parte del veterinario comunale del Comune in cui trovasi la stazione di destinazione.

Allo scopo di evitare inconvenienti o ritardi nel traffico del bestiame proveniente dall'estero, questa Prefettura richiama l'attenzione degli enti interessati sulle tassative disposizioni contenute nel precitato decreto ministeriale con preghiera di informarne gli importatori».

*
* *

Con successiva nota del 27 corr. la R. Prefettura ci ha informato che il Ministero dell'interno, in considerazione delle difficoltà incontrate dagli importatori per provvedersi entro il termine prescritto del materiale occorrente alla marcatura bestiame, ha prorogato l'ordinanza di Polizia veterinaria 6 maggio u. s. al 1° giugno p. v. e che pertanto l'ordinanza stessa entrerà in vigore il 16 giugno prossimo anzichè il 28 maggio come era indicato nel comunicato sopra riportato.

Facilitazioni ad agricoltori ex combattenti per l'acquisto di macchine agrarie. — L'iniziativa assunta dall'Opera nazionale combattenti nel luglio dell'anno scorso, al fine di facilitare ad agricoltori ex combattenti l'acquisto delle macchine agricole necessarie alle loro aziende, ha dato in questo primo periodo di attuazione i più soddisfacenti risultati: molti agricoltori, piccoli e grandi, hanno potuto acquistare macchine agricole di ogni specie con riduzioni di prezzi fortissime; in taluni casi tali riduzioni hanno raggiunto fino il 45 % per l'intervento dell'Opera.

Il provvedimento perciò è stato non solo riconfermato, ma esteso anche per il corrente anno, anche alle provincie dell'Italia settentrionale, in modo che tutti i combattenti possano essere beneficiati con vantaggio dell'agricol-

tura e dell'industria delle macchine agricole. Le facilitazioni in parola sono estese a tutti gli agricoltori ex combattenti siano o non siano iscritti all'Associazione nazionale combattenti.

Per prendere visione dell'elenco-listino delle macchine agricole con i prezzi aggiornati in vigore per il corrente anno, nonchè per conoscere le modalità per la presentazione delle domande ed altre disposizioni che potranno servire, gli interessati debbono rivolgersi alla Cattedra ambulante di agricoltura, in Pola, od alle sue Sezioni.

Notizie sull'esito di alcuni mercati d'animali tenuti nelle provincie dell'Istria, del Carnaro e di Trieste.

Sesana, 4-V. — Animali presentati: Buoi e Vacche 287, Vitelli, Ovini e Caprini 40, Cavalli 20, Suini 561. Prezzi verificatisi: Buoi L. 240—280, Vitelli L. 310—380, al q.le peso vivo; Cavalli L. 600—1500, Suini di allevamento L. L. 20—90 secondo la grandezza, per capo.

Andamento del mercato: mediocre; poca affluenza di commercianti.

Levade, 12-V. — Animali presentati: Buoi 88, Vacche 71, Vitelli 13, Cavalli 2, Muli 1, Asini 20, Suini di allevamento 84, Ovini 29, Caprini 2. Prezzi verificatisi: Buoi L. 280—330, Vacche L. 220—260, Vitelli L 400—450, al q.le peso vivo; Cavalli L. 1200-1400, Muli L. 900, Asini L. 100—400, Suini di allevamento L. 40—100, Ovini L. 50—80, Caprini L. 80—100, per capo.

Andamento del mercato: discreto concorso di bestiame, scarso numero di compratori, conclusi singoli affari.

Sesana, 12-V. — Animali presentati: Buoi e Vacche 529, Vitelli, Ovini e Caprini 35, Cavalli 120, Suini 519. Prezzi verificatisi: Buoi L. 250-300, Vitelli L. 320—380, al q.le peso vivo; Cavalli L. 600—1300, Suini di allevamento L. 20—80 secondo la grandezza, per capo.

Andamento del mercato: buono.

Villa del Nevoso, 16-V. — Animali presentati: Buoi 72, Vacche 76, Vitelli 12, Cavalli 8, Suini 285. Prezzi verificatisi: Buoi L. 220—230, Vacche L. 200—210, Vitelli L. 450—500, al q.le peso vivo; Cavalli L. 1800—2300, Suini di allevamento L. 30—120 secondo la grandezza, per capo.
Fieno L. 24, Paglia L. 16, al q.le.

Andamento del mercato: tempo favorevole, concorso affollato ed animato, prezzi molto ribassati, conclusi pochi affari, eccettuato per i suini di allevamento che sono stati venduti quasi tutti.

Montona, 18-V. — Animali presentati: Buoi 103, Vacche 90, Vitelli 31, Cavalli 4, Muli 5, Asini 71, Suini di allevamento 20, Ovini 1. Prezzi verificatisi: Buoi L. 240—280, Vacche L. 200—250, Vitelli L. 400—420, al q.le peso vivo; Cavalli L. 1000—1200, Muli L. 800—900, Asini L. 50—500, Suini di allevamento L. 40—80, Ovini L. 50, per capo.

Andamento del mercato: causa il maltempo, vi fu scarsa affluenza di bestiame; presenti diversi compratori, fra i quali alcuni negozianti dell'interno; conclusi singoli affari.

Elenco dei mercati d'animali che si terranno nelle provincie dell'Istria, del Carnaro, di Trieste e di Gorizia, durante il mese di Giugno.

Provincia	Circondario	Comune	Località	Giorno di mercato
Istria	Parenzo	Portole	Levade	Martedì 9
		Orsera	S. Lorenzo del Pasen.	Mercoledì 10
		Montona	Montona	Lunedì 15 e Sabato 27
		Visignano	Visignano	Giovedì 25
		Buie	Buie	Martedì 30
	Capodistria	Erpelle	Erpelle	Martedì 2
		Rozzo	Rozzo	Lunedì 8
		Decani	Decani	Mercoledì 10
		Pinguente	Pinguente	Giovedì 18
	Pisino	Pisino	Pisino	Martedì 2 e Sabato 20
		Gimino	Gimino	Mercoledì 10
		Albona	S. Domenica	Sabato 13
		Antignana	Antignana	Martedì 16
	Pola	Dignano	Dignano	Sabato 6
		Canfanaro	Canfanaro	Sabato 13
		Pola	Siana	Mercoledì 24
		Sanvincenti	Sanvincenti	Mercoledì 24
Carnaro	Volosca	Villa del Nevoso	Villa del Nevoso	Lunedì 1
		Elsane	Sappiane	Domenica 7
		Castelnuovo	Castelnuovo	Lunedì 8
		Villa del Nevoso	Torrenova	Martedì 16
		Elsane	Elsane	Lunedì 29
Trieste	Monfalcone	Ronchi dei Legionari	Ronchi dei Legionari	Mercoledì 3
	Postumia	Postumia	Postumia	Lunedì 1
		S. Pietro del Carso	S. Pietro del Carso	Mercoledì 10
	Sesana	Sesana	Sesana	Venerdì 12 e Lunedì 22
		Divaccia - S. Canziano	Divaccia	Venerdì 26
	Trieste	Muggia	Albaro-Vescovà	Mercoledì 10
Gorizia	Gorizia	S. Croce di Aidussina	S. Croce di Aidussina	Lunedì 8
		Verpogliano	Verpogliano	Martedì 9
		Gorizia	Gorizia	Giovedì 11 e Giovedì 25
		Vipacco	Vipacco	Sabato 20
		S. Daniele del Carso	S. Daniele del Carso	Martedì 30
	Gradisca	Capriva	Mossa	Martedì 2
		Cormons	Cormons	Venerdì 5
		Gradisca	Gradisca	Martedì 9 e Sabato 27
		Romans d' Isonzo	Romans d' Isonzo	Martedì 23
	Tolmino	Tolmino	Tolmino	Lunedì 8

Una grande rassegna bovina a Bologna. — Il 13 ed il 14 giugno prossimo avrà luogo in Bologna una importantissima *« Rassegna interprovinciale di bovini di razza romagnola gentile »*.

Il Ministero dell' agricoltura e delle foreste, accogliendo l' iniziativa del Sindacato provinciale dei tecnici agricoli, ha ora emanate le disposizioni relative alla manifestazione, affidando l' organizzazione ad un apposito Comitato ordinatore — presieduto dal Prefetto — che fa capo al Consiglio provinciale dell' economia di Bologna.

La Rassegna sarà completata da un Congresso, nel quale relatori già designati illustreranno le caratteristiche e gli sviluppi tecnici ed economici della razza in oggetto.

L' importanza della manifestazione è destinata ad assumere particolare rilievo, avendo il Capo del Governo accettato la presidenza del Comitato di patronato.

Nei giorni indicati converranno a Bologna, nel mercato di Porta Lame, opportunamente predisposto dall' Autorità podestarile, circa 280 capi scelti tra i migliori e più progrediti allevamenti delle provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Pesaro e Ravenna. E' assicurato un largo intervento di visitatori e di allevatori di tutta l' Italia, nonchè di docenti e di allievi degli Istituti superiori di agraria e di medicina veterinaria.

Il competente Ministero ha già concesso ai visitatori della suddetta Rassegna la riduzione ferroviaria del 50 %.

Questa notevole facilitazione sta a dimostrare l' eccezionalità dell' avvenimento, e permetterà a molti di visitare l' importante raduno.

Importanti manifestazioni alla Fiera di Padova. — Per l' ottava volta avrà luogo a Padova, alla XIII[a] Fiera internazionale campionaria dal 6 al 15 giugno p. v., una Mostra completa di avicoltura e coniglicoltura.

È indubitato che la Fiera di Padova è venuta ad assumere il ruolo, attraverso ben sette Mostre avicole di importanza tecnico-commerciale crescente, di massimo strumento di propaganda nazionale. Anche la Mostra avicola dell' anno scorso è riuscita quanto di meglio si poteva desiderare in materia ed il vasto e razionale padiglione fu insufficiente ad ospitare gli animali, tanto che se ne dovettero rifiutare più di cinquecento per mancanza di spazio. A questo aggiungasi che Padova gode una fama altissima non certo usurpata in fatto di avicoltura, per effetto delle celebratissime razze Padovana e Polverara che vi si allevano da tempo immemorabile; diremo anzi ch' essa è uno dei centri avicoli italiani per eccellenza.

E' lecito, perciò, supporre che anche l' VIII[a] Fiera nazionale di avicoltura e coniglicoltura avrà una riuscita magnifica. Essa sarà allestita col patrocinio della Sezione nazionale agricoltori e coniglicoltori della Confederazione nazionale fascista agricoltori.

La Mostra rimarrà aperta dal 6 al 15 giugno e verrà ospitata nel consueto grande padiglione della Fiera, riservato alle Mostre animali da cortile.

La grande Fiera avicola sarà divisa in varie sezioni e sottosezioni: coppie e gruppi di razza Livornese bianca e selezionata in colori vari, razza Valdarno, Ancona e Siciliana, razza Padovana, coppie di razza Polverara,

coppie e gruppi di razze estere da prodotto e di lusso, razze nane, galline faraone, tacchini, pavoni, fagiani, palmipedi, anatre da prodotto e di lusso, cigni.

Non meno importante sarà la Categoria conigli che sarà pure divisa in Sezioni: Giganti di Fiandra, Normanni, Bianchi grossi, Bleu di Vienna e di Beveren, Argentati, Champagne, Avana, Imalaia, Rex, Angora, ecc.

Naturalmente avremo anche quest'anno un'ampia Mostra di Colombi e di tutte le razze: dai Sottobanca ai Piacentini, dai Romagnoli ai Triganini, ai Romani, ai Viaggiatori, alle Tortore, ecc.

Il concorso bandito sia per l'avicoltura che per la coniglicoltura è dotato di molti premi in danaro, di diplomi ed attestati.

Speciale importanza avrà anche la VI[a] Mostra rassegna provinciale di polli Padovani comuni, indetta dalla Cattedra ambulante di agricoltura di Padova. Questa manifestazione sarà pure dotata di ottimi premi e servirà come quelle del passato a portare un contributo veramente eccellente alla ricostituzione dei tipi locali ed all'allevamento delle razze comuni da prodotto, che costituiscono il materiale base della maggior parte dei nostri pollai.

***

Anche la VII[a] Mostra del mare costituirà un'importante manifestazione sia per il suo carattere di efficace propaganda marittima, sia per l'alto valore tecnico.

La più larga estensione viene quest'anno data alla Sezione pesca. Del più alto interesse sarà una riproduzione «al vero» di un impianto frigorifero funzionante a bordo di un natante da pesca, dove in due grandi celle si vedrà, attraverso spessi cristalli, la conservazione del prodotto in navigazione e la produzione del ghiaccio e della neve artificiali per la confezionatura delle casse prima dello sbarco.

Notevole pure, in una grande vasca di 50 mq. e profonda 3 m., la riproduzione della pesca alla *lampara* con quattro splendidi modelli stagni in iscala perfetta, del Ministero dell'agricoltura.

Mantenuto, ma vantaggiosamente modificato e notevolmente aumentato nei manufatti, il «Porto peschereccio tipo», a un decimo dal vero, che occupa, dentro il Padiglione, una superficie di 500 mq. e il cui bacino è rappresentato da una vasca lunga 25 m. Il porto verrà popolato da modelli stagni di natanti da pesca o da ferry-boats, presentati dal Cav. Uff. Grasselli di Venezia.

Quest'anno interviene alla Mostra pure la Federazione nazionale fascista dell'industria e della pesca di Roma, con ricco materiale illustrante la pesca marittima e di acqua dolce.

Vi sarà anche una bella mostra dimostrante lo sviluppo dei pesci di valle e del mare Adriatico.

L'acquario di 300 mq., comprendente 40 grandi vasche in funzione, sarà completamente racchiuso in una artistica «grotta», venendo più che raddoppiata l'attuale. Il R. Stabilimento ittiogenico di Brescia illustrerà la pesca di acqua dolce.

Infine, nel reparto del Ministero delle colonie, avremo campo di ammirare l'opera indefessa che, nei nostri possedimenti d'oltre mare, l'Italia

va svolgendo per valorizzare le nuove terre acquisite alla Madre Patria, nel campo marittimo, specialmente in quello della pesca.

Alla VII[a] Mostra del mare, che quest' anno si presenta con veste ancora più attraente delle precedenti, è fin d' ora assicurato il più lusinghiero successo.

COMUNICATI

N. 26/31 Reg. generale

IN NOME DI SUA MAESTÀ
VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Pretore del Mandamento di Pirano ha pronunciato il seguente decreto nel procedimento penale contro Dobrilla Pietro fu Pietro, nato a Capodistria il 24.10.1899, commerciante, residente in Isola, imputato della contravvenzione preveduta dall' art. 47, 1° comma, del R. D. 15.10.25, n. 2033, per aver tenuto in vendita nel proprio locale di affari a Isola fino al 10.12.1930, aceto non corrispondente ai requisiti di cui all' art. 18 del citato R. D.

Ritenuto che all' esame degli atti, sia dimostrata la responsabilità dell' imputato per la contravvenzione ascrittagli nel verbale del comandante dei vigili d' Isola e nel successivo parere peritale dell' Istituto agrario prov. di Parenzo.

Ritenuto che per la detta contravvenzione, può infliggersi la pena dell' ammenda in misura di L. 100—2000, e nel caso stimasi adeguata quella di lire 100 con le altre conseguenze di legge.

P. T. M. Visti gli art. 47, 1° comma, e 58 e 61 del citato R. D., 298 e 299 del Cod. P. P. e 9 alleg. C del R. D. 12 ottobre 1915, n. 1510, condanna esso Dobrilla Pietro alla pena pecuniaria di lire 100, alle spese del procedimento ed a lire 35 per tassa di bollo verso l' Erario dello Stato, ed ordina la confisca di 2 l. d' aceto sequestrato e la pubblicazione di questo decreto nei giornali «Corriere Istriano» e «L' Istria Agricola», concede il beneficio della non iscrizione di questa condanna nel certificato penale a mente dell' art. 427 Cpp.

Ordina che il presente decreto sia notificato al condannato con avvertenza di cui all' art. 300 dei codice di procedura penale.

Pirano, il 18 febbraio 1931 Anno IX.

Il Cancelliere — Il Pretore
f.to Bogoni — f.to Dott. Leoncellis

N. 28/31 Reg. generale

IN NOME DI SUA MAESTÀ
VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D' ITALIA

Il Pretore del Mandamento di Pirano ha pronunciato il seguente decreto nel procedimento penale contro Pugliese Francesco fu Massimo, nato a Isola il 9.5.1895, commerciante, residente in Isola, V. Ettoreo 248, imputato della contravvenzione prevista dall' art. 47, 1° comma, del R. D. 15.1925, n. 2033, per aver tenuto in vendita a Isola nel proprio locale d' affari fino

al 10.12.30, olio non corrispondente alle esigenze di cui all' art. 20 del citato R. D.

Ritenuto che all' esame degli atti, sia dimostrata la responsabilità dell' imputato per la contravvenzione ascrittagli nel verbale del comandante dei vigili urbani d' Isola e nel successivo parere peritale dell' Istituto agrario prov. di Parenzo.

Ritenuto che per la detta contravvenzione, può infliggersi la pena dell' ammenda in misura di L. 100—2000, e nel caso stimasi adeguata quella di lire 100 con le altre conseguenze di legge.

P. T. M. Visti gli art. 47, 1° comma, e 58 e 61 del citato R. D., 298 e 299 del Cod. P. P. e 9 alleg. C del R. D. 12 ottobre 1915, n. 1510, condanna esso Francesco Pugliese alla pena pecuniaria in lire 100, alle spese del procedimento ed a L. 35 per tassa di bollo verso l' Erario dello Stato, ed ordina la confisca del vaso d' olio sequestrato e la pubblicazione di questo decreto nei giornali «Corriere Istriano» e «L' Istria Agricola», concede il beneficio della non iscrizione di questa condanna nel certificato penale a mente dell' art. 427 Cpp.

Ordina che il presente decreto sia notificato al condannato con avvertenza di cui all' art. 300 del codice di procedura penale.

Pirano, il 18 febbraio 1931 Anno IX.

Il Cancelliere — Il Pretore

f.to Bogoni — f.to Dott. Leoncellis

Bollettino dello Stato civile del Comune di Parenzo dal 1° al 15 maggio.

Nati: Maschi 9, Femmine 4. Totale 13.

Morti: 4.

Matrimoni celebrati: 1.

Bollettino dello stato sanitario del bestiame.

Data	Malattie	Circondari	Comuni	Specie degli animali *)	Numero delle stalle infette	
					rimaste dalle settimane precedenti	Nuove denunzie
PROVINCIA DELL'ISTRIA						
Dal 1° al 15-V	Malattie infettive dei suini	Lussino	Lussinpiccolo	S	—	2
		»	Neresine	S	—	5
		Capodistria	Pirano	S	—	1
		Pola	Pola	S	—	1
PROVINCIA DI TRIESTE						
Dal 1° al 15-V	Carbonchio ematico	Postumia	Senosecchia'	B	—	1
	Malattie infettive dei suini	Trieste	Trieste	S	4	—

*) B-bovini, E-equini, O-ovini, Cap.-caprini, S suini, Can.-canini, P-pollame.

Listino dei prezzi dei principali prodotti agrari verificatisi in provincia dal 16 al 31 maggio

Località	Vino rosso	Vino bianco	Olio	Fieno	Frumento	Frumentone	Bovini	Vitelli	Agnelli	Ovini	Suini da allevamento	Pollame adulto	Latte	Uova	Legna da fuoco	Osservazioni
prezzo in lire	ettolitro		litro	quintale			chg. peso vivo		per capo				litro	al 100	q.le	
Visignano	90-110	90-115	—	15	115	60	2-3	5	—	—	30-90	—	0.80	20-25	3.50-4	
Pirano	90-100	85-100	—	—	—	60	3.25-3.50	4.25-4.50	55-60	—	—	—	1.10	25-35	8-10	
Rozzo	—	—	—	—	—	—	3	5	—	80-100	45-60	10	0 60	25	5.50	
Gallignana	100	100	6.80	10-15	120	60	3-3.50	4-5	50-80	80-100	25-40	8-10	1.00	25	7	pollastri L. 8 al paio
Umago	90	100	—	—	120	55	2.20-2.50	—	—	—	50-100	8-10	1.00	25	—	
Montona	90	90	6	10	100	60	2.40	3.50	40	80	40	8	0.80	25	6.50	pollastri L. 8 al paio
Bogliuno	90-100	90-100	—	—	—	—	3-3.20	5	40-50	60-70	40-60	10	0.60	20	5	pollastri L. 10 al paio
Piemonte	80-100	—	—	8-10	—	—	2.60-3.20	—	—	60-80	—	—	1.20	20	—	
Valle	90-100	90-100	7	—	110-115	60	3-3.50	4-5	40-50	60-100	—	10-12	1.20	25-30	6-7	
Grisignana	nessuna vendita	nessuna vendita	6.20	10-12	—	60	2.80-3	5	3[1]	70-80	40-70	8	1.00	25	7	[1] al chg. peso vivo; pollastri L. 7 al paio
Lussinpiccolo	100-110	—	6-7	24	—	—	3 50-4	5	40-50	70-90	80-120	16	1.80	35-40	14-15	

Dott. G. B. Cucovich, Direttore responsabile.